



Domenica 12 ottobre 2025 **Punta dei Camosci (3.044 m)**

DESCRIZIONE

Battelmatthorn o Punta dei Camosci è una cima molto panoramica sulla cresta di confine, dominante il Ghiacciaio del Gries.



Partenza	Ritrovo ore 6:00 Corsico – Casa dell’Acqua Via Alzaia Trieste 1, oppure ore 8:30 a Riale. Per la responsabilità CAI, l’attività inizia e finisce a Riale.
Suggerimenti per il viaggio	Mezzi propri (spese di viaggio da suddividere tra equipaggi). Raggiunta Domodossola, proseguire per la Valle Formazza risalendola interamente, fino alla frazione di Riale. Si prosegue ancora per alcune centinaia di metri sino al grosso parcheggio (a pagamento nel periodo estivo), ai piedi della diga di Morasco
Iscrizioni	Unicamente contattando l’organizzatore tramite e-mail o WhatsApp. Quota da versare il giorno dell’escursione. Data di chiusura iscrizioni: giovedì 9 ottobre 2025. Disdette entro e non oltre venerdì 10 ottobre.
Quote	soci: euro 5,00 - non soci euro 15,00 . La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nome devono comunicare la data di nascita.
Abbigliamento/ Equipaggiamento/Attrezzatura	Da escursionismo adeguato alla stagione. Pantaloni lunghi, pile o piumino, guscio antipioggia, cappellino, crema solare, occhiali da sole, bastoncini telescopici, scarponi.
Pranzo	Pranzo al sacco in autonomia. Si consigliano, sempre, barrette /cibi energetici da consumare lungo l’itinerario e acqua a sufficienza.
Organizzazione	Barra Miriam (338/2510615 – miriba74@yahoo.it) – Marco Castelvedere



ITINERARIO

Salita: dal parcheggio ai piedi della diga, si segue o la stradina asfaltata di destra o i sentieri scorciatoia sino a portarsi sul bordo della Diga di Morasco, per poi costeggiarla interamente sul bordo destro (sponda nord), fino alla fine della strada sterrata nei pressi di un alpeggio e della partenza della funivia privata dell'Enel.

Imboccare il sentiero in direzione nord/ovest che risale il costone di rada vegetazione, sino ad un bivio: qui si continua a destra in direzione dell'alpe Battelmatt (il sentiero di sinistra porta ai vari rifugi attorno alla Diga del Sabbion). Colmato il costone si entra nel vasto pianoro di Battelmatt, lo si attraversa seguendo il sentiero per il Passo del Gries (in alto a destra è visibile la cappelletta-bivacco al passo).

Si attraversa il pianoro per poi riprendere a salire molto ripidamente su buon sentiero, che si sposta progressivamente sui pendii erbosi di destra, per poi guadagnare il Passo del Gries 2467 m. Dalla stessa iniziare la dolce salita a sinistra costeggiando la morena del ghiacciaio del Gries (segnavia bianco/rossi) guadagnando poi quota sul fianco nord/est che scende dal Battelmatthorn.

Arrivati ad uno spallone erboso quotato 2672 m, proprio alla base del crestone est della cima, si abbandona il sentiero che prosegue in discesa verso il Rifugio Città di Busto (che verrà percorso in discesa), iniziando a salire per evidenti tracce sul crestone est, ripido ma inizialmente molto semplice. Quando si raggiunge una fascia rocciosa, occorre traversare verso sinistra portandosi al centro del pendio detritico; qui la traccia pur marcata può risultare un po' aerea e su terreno scosceso, ma in presenza di terreno asciutto non ci sono particolari difficoltà se non il sapersi muovere su terreni friabili, ma non c'è reale esposizione. Dopo un traverso, si riprende a salire più facilmente a serpentine tra sabbia e placche di roccia sporche di detrito, fino a raggiungere la cresta a pochi metri dalla cima (molto esposta sul versante svizzero). Qui seguendone il filo privo di difficoltà o percorrendo le tracce pochi metri sotto sul versante italiano, si raggiunge la panoramica cima.

Discesa: tornare allo spallone erboso segnalato in precedenza, e abbassarsi in direzione sud al Piano dei Camosci utilizzando il sentiero Ernesto Castiglioni (che collegava il rif. Maria Luisa con il rif. Città di Busto), che taglia tutto il versante della montagna. Qui si trovano alcuni tratti attrezzati con robuste catene metalliche, utili più che altro con neve o terreno viscido, altrimenti si scende tranquillamente e non c'è particolare esposizione. Dalla piana dei Camosci si lascia in alto il Rifugio Città di Busto (volendo in pochi istanti lo si raggiunge) e si segue il sentiero a sinistra in discesa che con varie serpentine conduce all'alpe Battelmatt, ritrovando il sentiero già percorso all'andata. Da qui si rientra alla Diga di Morasco.

Tipologia	Gita per escursionisti esperti (EE) – percorso ad anello
Dislivello salita / discesa	1.300 mt
Tempi di percorrenza	7 h (escluse le soste)
Impegno fisico	ALTO

IN CASO DI CONDIZIONI METEO ED AMBIENTALI NON IDONEE,
POSSIBILITÀ DI RINVIO AL GIORNO DOPO, O MODIFICA DEL TRACCIATO,
O ANNULLAMENTO!
NEL RISPETTO DI TUTTI I PARTECIPANTI SONO AMMESSI RITARDI NEI
LIMITI DI 5 MN